

- (*) - Senza ordini di ritocco perché le acque ritornano.
- (**) - Con l'ordine di prendere le misure al Mulino del sig. Alessandro LAMPUGNANO.
- (***) - Bocche che risultano già sfondate Gouvero si pensa otturate)

14/07/1620

DE CELAJA GIOVANNI . COMM.GIUD
UTENZA GENERALE
VISITA FIUME
BOCCHIE IRREG.
2430

- (Fascicolo 43/ 1c)
- Il Commissario de CELAJA d. Giovanni in visita al fiume, riscontra le seguenti bocche irregolari :
- Bocca PUSTERLA dei sigg. PUSTERLA al Mulino di San Pancrazio
di cui il Senatore Taverna ha già l'anno prima dato l'ordine di chiusura.
- Bocchello del sig. Pompeo MARTIGNONI in TORBA.
- Bocca dei sigg. BESOZZI
- Bocca di Gio Tomaso PUSTERLA
- Bocca + Tommaso PUSTERLA
- Bocca di Gio Stefano PUSTERLA
- e Camillo PONTE
- Bocche 2 delle RR.MM. Monastero di CAIRATE
- Bocca del Fiscale FERNO
- Bocchello di F.co Bern.o TERZAGHI
- Boicchello di Giulio TERZAGHI
- Bocca di Pietro Paolo LAMPUGNANO
- e Cristoforo BESOZZO
- Bocca Pietro Paolo LAMPUGNANO
- Bocchello dello stesso LAMPUGNANO (Mulino)
- Bocca di Ottavio BALBO
- Bocca detta "TIRACORDA"
- Bocca detta "RIENTA"
- Bocca del sig. ?..... GALLARATI
- Bocca detta "BOSCHETTA"
- Bocca sig. Giulio FOSSATI
- Bocca del sig. CRIVELLI
- Bocca detta "la PICCOLA"
- Bocca dei RR:PP: di NERVIANO
- Bocca detta "LAMPUGNANA"
- Bocca sig. Alfonso BESOZZO
- Bocca detta "CANTURIA"
- Bocca dei RR: PP: di NERVIANO.
- Bocca del Conte Luigi MARLIANO
- Bocchello dello stesso
- Bocchello "LECONTRO (?)
- Bocchello dei sigg. SPANZOTTI
- Bocca "PISSAVACCA"
- Bocca "dell'HOSPITALE"
- Bocchello di legno dello stesso
- Bocchetro detto "della MADONNA"
- Bocca sig. Conte Paolo SIMONETTA
- Bocchello sig. Giacomo VISCONTI
- Bocca detta TRINCHERA
- Bocchello dei RR.CANONICI di san BABILA.
- Bocca del sig. Conte Pio SIMONETTA
- Bocca dei sigg. LUCINI.
- Bocca dei sigg. (O)ROMBELLI.
- Bocca di ragione R. PREVOSTO di RHO
- Bocca detta "MARGHERITA"

15/07/1620

- (Omacini 34,35)

15.07.1620

MELZI LUYIGI - CONSERVATORE
UTENZA SUP. VEDANO
INTERVENT. RISANATORI
ABUSI
541

- Continò l'opera di risanamento degli abusi, tanto che nel territorio di BIUMO Inferiore, venne distrutta una Chiusa, ed interrata una grande bocca irrigua serviente i prati di Ambrogio MARRONE.
- Altra simile con la chiusura di uno scannone serviente i prati diella Signora Laura ORRIGONE e di Giuseppe DRALLO.
- In riguardo però ad uno sperone, che serviva ad inviare l'acqua a dei prati siti su di una collinetta, ovvero di una terra priva di pozzi, necessaria quindi all'abbeveraggio degli animali, ed all'uso indispensabile degli uomini venne rispettato, mentre la bocca che serviva ad inaffiare un'infinità di prati, senza poi ritornare le acque al fiume, venne fatta interrare, come pure fatta distruggere la chiusa, posta come diga ed uno scannone sulle rive dei beni di Paolo de PERI.
- Ancora distrutto in territorio di MALNATE ossia GURONE, uno scannone, con una Roggia, che estraeva acqua in grandissima quantità che finiva sui prati di Filippo CASTIGLIONE, Gerolamo FAVERO, Francesco FICCINELLO, Giovanni Battista CASTIGLIONE, Paolo MAFFIOLO.
- In territorio di BIUMO Inferiore fatte distruggere altre tre chiese, con altrettanti scannoni tutti divergenti acque ai prati del dott. Gio Pietro BIUMO.
- Ritornando in MALNATE venne distrutta una bocca irrigua fatta aprire da Margarita PESSINA, detta la Besana; uno scannone che serviva i prati di Giovanni Ambrogio PESSINA.
- Un'altra chiusa, molto rilevante, con una trave posta a cappello serviente i prati di tal Pietro de FAVOLI e di molti altri PARTICOLARI, venne riconosciuta dal Conte Conservatore e fatta pure distruggere.
- Con soddisfazione di aver compiuto un lavoro necessario al fine di migliorare il decorso delle acque e dar modo ai mulini di macinare, dopo circa due settimane di attività il Conte Melzi la sera del 28 luglio rientrò nella città di Milano.

24/07/1620

UFFICIO D'OLONA
UTENZA SUPERIORE
VISITA COMMISSARIO
RELAZIONE
2210

- (fascicolo 258 lc)
- Viene fatta relazione per la visita effettuata dal regio Giudice e Commissario d'Olona in riguardo alla situazione della Utenza Superiore.

28/07/1620

MELZI LUIGI - CONSERVATORE
TRADATE
PRECETTAZIONE
PUSTERLA-CANCEL
542

- (Omacini, 35, 36)
- Con avvisi del giorno 28 Luglio 1620 fu trasmesso a tutti gli Utenti Abutenti (ovvero a coloro che non avevano risposto alle grida per il pagamento delle imposte), non solo la precettazione per presentarsi al Processo, ma anche al richiamo di ciascuno di loro in SOLIDUM, entro il termine di un giorno a dover pagare nelle mani del Cancelliere Provinciale in Tradate, la scossa (l'imposta) di ciascun annata passata, per causa delle spese fatte in Varese, dal già menzionato Conservatore MELZI e da CC Ufficio d'Olona, sotto comminatoria dell'esecuzione reale e personale nella forma della Regia Camera.

29/07/1620

- (Omacini, 35, 36)

MELZI LUIGIU - CONSERVATORE
UTENZA GENERALE
INTIMAZIONI
CHIUSE ABUSIVE
543

- Il giorno 29 furono pure *precettati* gli utenti abusivi per ordine del Conservatore e del Commissario, e su istanza del Regio Fisco e del Sindaci d'Olona, a non costruire o far costruire, nessuna Chiusa o impedimento che poteva portare alla diversione delle acque. Così pure la proibizione di rifare chiuse o riaprire bocche fatte otturare, e ciò sotto la pena di scudi 100 (cento). Richiamava l'attenzione di tutti il zelante ministro sul fatto che nei luoghi dove egli ebbe a fare degli interventi, le strutture vennero poste sotto la salvaguardia delle autoirrà del luogo, che da quel momento vennero ritenute responsabili di far osservare i regolamenti.

10/08/1620

MELZI LUIGI - CONSERVATORE
LEGNANO
BOCCA SALVAGUARDIA
ORDINANZA
2173

- (Fascicolo 221 1c)
- Il Conte d. Luigi MELZI regio Ducal Senatore e Conservatore d'Olona, ordina al R.G. e C. Giovanni de ZELAJA (Celaja) di portarsi con gli Officiali d'Olona e con l'ingegnere ed i campari per constatare i disordini da Milano a Varese, continuando ad ispezionare le bocche ed a far interrare quelle irregolari dandole in salvaguardia agli stessi massari e fittabili.
- Sul retro la notifica fatta dal Cancelliere FUSTERLA per una bocca in Legnano, ordinazione valida per tutti i contenti della stessa bocca.

20/08/1620

MELZI LUIGI - CONSERVATORE
BIUMO
PRECETTAZIONE
MULINO MAGLIO
535

- (Omacini, 32)
- il 20 agosto 1620 il senatore conte Aluigi MELZI - delegato come sub-conservatore, delegò Il Giudice de CELAJA, a motivo dell'istanza del Fisco, alla precettazione di Gio Giacomo CORRENTE, detto il Forrengo, a dover stoppar la bocca del Mulino del MAGLIO apertasi in territorio di Biumo, e distruggere il corrispondente canale costruito poco sotto la detta bocca.

26/08/1620

MELZI LUIGI - PRO-CONSERV.
UTENZA GENERALE
RELAZIONI SENATO
SIT.FIUME
1377

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1620 - 26 Agosto - Il pro-Conservatore d. Luigi MELZI essendo ~~essendo~~ il Conservatore d. Valerio CONFALONIERI, per la sua Podesteria in Cremona, relazione sulle sanzioni comminate dall'ufficio per gli abusi.

06/09/1620

CELAJA - GIUDICE COMMISSARIO
VARESE
VISITA COMMISSARIO
GRIDA
536

- (Omacini 32,33)
- Il Giudice Commissario de CELAJA con l'intero staff dell'Ufficio d'Olona si trasferì in Varese, che conteneva un espresso ordini che tutti i possessori di prati e Mulini sul fiume in quelle località, mettessero a disposizione la mano d'opera, e gli strumenti per operare, per sistemare quanto era stato indicato abusivo o deterrente per il Fiume, dagli *Ingegneri* Barca padre e figlio.
- Ciò sotto la pena di scudi 100 di contravvenzione.

07/09/1620

COMMISSARIO D'OLONA
UTENZA SUPERIORE
ORDINE

- (Fascicolo 258 1c)
- Il Giudice e Commissario d'Olona emette un ORDINANZA per gli Utenti del Fiume.

CAUSA UT.SUP.
2209

09/09/1620

UBALDI CARDINALE - CAVEDRA
UTENZA SUPERIORE
CONTRAVVENZIONE
CAUSA UT.SUP.
2208

- (fascicolo 258 1c)
- Al cardinal UBALDI ~~MI~~ (?) della Cavedra (Lc) viene elevata contravvenzione per abusi alle strutture d'Olona (?).

14/09/1620

DE CELAJA - COMMISSARIO
VARESE
VISITA COMMISSARIO
ISPEZIONE
1378

- (Cartella 1258 - Relazione De Regibus)
- Anno 1620 - 14 settembre - Il regio Comm. de CELAJAsu mandato del Senato visita le strutture sul fiume nella zona di Varese.

01/10/1620

BIUMI GIOVAN PIETRO
BEVERA - ANZA
CONTRADDIZIONI
CHIUSE UT.SUP.
544

- (Omacini, 36)
- Ai precetti intimati il 1° ottobre 1620 contraddisse il procuratore del dott. Coll.to Giovan Pietro BIUMI, ovvero Giovanni Paolo CROCE, deducendo fare le altre ragioni, competergli l'uso delle acque, per aver il suo cliente pagato il prezzo della Transazione e che quindi il disporre delle stesse al disopra del Ponte di Vedano, dove le acque si scaricavano poi nella Bevera e nell'Anza andando a ~~finire~~ *finire* nell'Olona, il problema delle chiuse costruite, non risultasse a danno della utenza del fiume.
- Protestava quindi per i precetti ricevuti e per la condanna inclusa, richiedendo la nullità degli atti, altrimenti protestare ed in ~~l'or~~ *l'or* porre nuovo appello.

05/10/1620

UTENTI SUPERIORI
UTENZA SUPERIORE
RICORSO
DIRITTI D'ACQUE
1762

- (fascicolo 5)
- Atto del notaio dott. Giuseppe DRALLI figlio del fu Tommaso e del Cavalier Filippo ORRIGONE del fu Gerolamo, abitanti nel Borgo di Varese, che ricorrono a nome del Capitano Prospero ORRIGONE figlio del Capitano Giovanni Antonio e del sig. Pietro Antonio BUZZI della FONTANA figlio del fu Francesco di BIUMO INFERIORE, e di Giovanni Pietro BUZZI di Stefano di INDUNO Olona, oltre che di Gio Antonio PESSINA di MALNATE, per i diritti d'acqua.

06/10/1620

GIUDICE D'OLONA
GURONE
COMPARIZIONE
ABUSI
546

- (Omacini, 37)
- Comparvero davanti al Giudice d'Olona gli utenti Giovanni Battista CASTIGLIONE e Gerolamo FAVRERA, ambedue di Verse, per tenere dei prati in GURONE, nei quali ricevano acqua da un fosso morto, per dirigerla ai loro beni.
- Gli stessi giustificarono la loro condotta nel dire che le acque non erano ricavate da una roggia estraente dall'Olona, ma dal detto fosso sito molto più in alto, ed esistente in prati paludosi e liscosi.
- Ma altresì giustificarono il loro diritto per aver ottemperato al pagamento delle imposte riguardanti la transazione, avendo versato il relativo imposto nelle mani del fu Cancelliere PRANDONE, e perciò non si procedette ad alcuna condanna e si diede ordine di non più molestarli.

06/10/1620

PUSTERLA GIUSEPPE - CANCELL.
TRADATE
COMPARIZIONE
RICH. ANN. PROCED
545

- (Omacini, 36)
- pochi giorni dopo e precisamente il 6 ottobre 1620;
comparvero il sig. Modesto DRALLO, come procuratore di suo
padre il dott. Giuseppe, e di altri utenti quali i sigg.
Filippo CASTIGLIONE, Prospero ORRIGONE, Giovanni Paolo
ORRIGONE, Pietro Luigi BUZIO detto il Frattina, Giovanni
Pietro BUZIO, Ambrogio PESSINA, accompagnato dal notaio
Giovanni Ambrogio FERRARIO di Milano, avanti alla casa del
cancelliere Giuseppe PUSTERLA di Tradate.
- Ivi gli utenti fecero la proposta al detto cancelliere
di non ~~pro~~cedere ad alcuna condanna, nè passare ad altro
atto irreparabile, contro loro ed altri utenti, per il
pretesto di richiedere agli stessi l'imposta applicata per
il soddisfacimento delle spese della visita Senatoriale di
d. Luigi MELZI, fatta nei luoghi superiori del Ponte
di Vedano, e per le altre cause esposte nella Grida e nei
precetti, appellandosi di nuovo e protestando; di ciò
fecero redigere dallo stesso notaio Ferrario ~~redigere~~ un
preciso istrumento notarile.

10/10/1620

PUSTERLA GIUSEPPE - CANCELL.
TRADATE
CONTRO INTIMAZIONE
CAP. GIUSTIZIA
547

- (Omacini, 37)
- Il giorno 10 ottobre, non contenti del fatto di aver
minacciato il Cancelliere Giuseppe PUSTERLA a non mettere
nessun altro precetto a loro carico, il procuratore
Modesto DRALLO e gli utenti presentatisi in casa dello
stesso Cancelliere in Tradate, fecero intimare allo stesso
un'ordine del Regio Capitano di Giustizia, un precetto alla
forma della legge "a diffarmarsi", affinché
pendente l'appello da essi inoltratosi, non si facessero
novità verso loro, sotto la pena di scudi 500.
(cinquecento).

(Nota : Erano tempi.....dindibbiamente
difficili.....)

14/10/1620

PUSTERLA GIUSEPPE - CANCELL.
UTENTI SUPERIORI
CONTRO INTIMAZIONE
CAP. GIUSTIZIA
548

- (Omacini, 37)
- Ripetette la stessa operazione in data 14 ottobre 1620,
ad istanza di Giovanni Pietro BUZIO, procuratore del dott.
Francesco e fratelli DRIGONI, di Pavolo de PERI, di Pietro
de PAVOLI, notificando a mezzo del Capitano di Giustizia,
al Pusterla un precetto con le medesime richieste e
minacce.

15/10/1620

CELAJA - GIUDICE D'OLONA
UTENZA SUPERIORE
PRECETTI PERENTORI
CONTRAVVENZIONI
549

- (Omacini, 37,38)
- in data 15 ottobre 1620 il Giudice Commissario De CELAJA,
su istanza del Regio Fisco, fece intimare perentoriamente .
- Battista PONTI - molinaro di Francesco
GRIFFI.
- Gio Antonio BIANCHI - detto Tonone, pure molinaro
del Griffi, in BIUMO Inferiore.
- Ambrogio BOLIGNO - affittuario del Mulino
CAVEDRA.
- Tommaso detto FOLLATORE - mulinaro detto il Malnate,
come fittabile di Gabriele PERUCCHETYTI.
- Ricagio VEDEMARI - fittabile del dott. Ippolito
BIANCHI - Aluigi FRATTINA - di BIUMO Superiore
- Giovanni Pietro BUZIO - del luogo di INDUNO

- Prospero ORRIGONE - di BIUMO Superiore
- dott. Giampietro BIUMO - di VARESE
- Laura ORRIGONE - di BIUMO Inferiore
- Giuseppe DRALLO - Causidico in VARESE
- Giampaolo ORRIGONE - di BIUMO di sotto.
- Paolo dé PERI - sito in CAMPAZZO.
- Filippo CASTIGLIONE di VARESE
- Girolamo FAVRERA - di Varese
- Francesco PIUCCINELLI residente in BOSTO (Varese)
- Giambattista CASTIGLIONE di VARESE
- Gianambrogio PESSINI - del luogo di MALNATE
- Margarita PESSINA - dello stesso luogo
- Pietro dé PAVOLI e compagni dello stesso luogo.
- Tutti quanti furono sottoposti ad ordinazione
condannatoria per causa delle denunce sporte contro di
essi, per aver trasgredito alle N.C. e agli ordini.

■ 31/10/1620

PUSERLA GIUSEPPE - CANCELL.
TRADATE
CONTRO INTIMAZIONE
CAP. GIUSTIZIAA
550

- (Omacini, 38)
- Tutti gli utenti comparenti avanti al Giudice de CELAJA,
presentarono subito a mezzo del Capitano di Giustizia al
Cancelliere Giusepope PUSTERLA, istanza a non emettere
altri atti sino al momento dell'appellazione, e ciò sempre
sotto penna di scudi 500 da pagarsi alla regia Camera.
_ L'intimazione venne consegnata in data 31 ottobre.

■ 05/11/1620

CELAJA - GIUDICE-COMMISS:
MILANO
CONTRADDIZIONI
APPELLO
551

- (Omacini, 38)
- Presentato al Commissario e Giudice, De CELAJA sotto il 5
novembre del 1620, tutti gli Utenti ricorrenti una loro
contraddizione, in cui ripetendo le ragioni già dedotte
nelle antecedenti istanze, reclamavano per il fatto di
aver bensì accettato il pagamento delle imposte della
transazione di scudi 6.000, ed ancora molta quantità di
denaro per ordine di Sua Maestà Cattolica, e per questo di
essere nelle ragioni di usare l'acqua del fiume.
- Chiesero in sostanza i nuovi ricorrenti, che il Giudice
d'Olona concedesse loro un termine, sia per provare il loro
immemorabile possesso, sia per trovare nuove ragioni a
sostegno della loro tesi.
- Protestavano contro la presunta ingiustizia, e dopo
diversi giorni ricevettero dal Giudice d'Olona la facoltà
di appellarsi entro ulteriori 10 giorni, per sottoporsi
alla causa dicendo le loro ragioni.

■ 31/12/1620

MELZI LUIGI - SEN.
MILANO
CONSERVATORE
NOMINA
2876

- (Fascicolo 589 - cartella 1126)
- Risulta in carica il senatore Conte Luigi MELZI.

■ 31/12/1620

BARCA GIUSEPPE - ING.
MILANO
INGEGNERI D'UFFICIO
NOMINA
3279

- (Fascicolo 668 - 1c- cartella 1167)
- All'Ing. Giuseppe BARCA figlio del celebre Ing., Pietro
Antonio BARCA gli viene concessa la patente d'Ufficio, per
essere il padre vecchio ed ammalato.

(Nota: Da tener presente che aveva già sostituito il padre
in diverse occasioni.....)

01/01/1621

CASTIGLIONI GIOVANNI
CAST-VED.OL-LOZZA
BENI HOSP.MAGGIORE
MISURAZIONE
143

- (Fascicolo 549/18 1c)
- Viene fatta misurazione dei beni lasciati dal sig.
CASTIGLIONI GIOVANNI a sua moglie Bianca VIVALDA, indi
donati all'Hospedale Maggiore di MILANO, siti nelle
località di LOZZA- VEDANO OLONA -
CASTIGLIONE OLONA.

01/01/1621

UTENZA VARIA
UTENZA SUPERIORE
COMPARIZIONE
POSS.IMMEMORAB.
1257

- (Cartella 1174)
- Nel fascicolo riguardante le comparizioni figurano una
sfilza di noimativi, che dichiarano avanti al R.G. e Comm.
la proprietà dei loro beni e l'uso delle acque che essi
fanno fin da tempi immemorabili, senza essere mai stati
sottoposti alla modellazione di bocche :

- Don Nicolao CASTIGLIONI - Feudatario di BIRAGO
- Cavalier Gio Pietro BIUMI
- Paolo e Pietro PESSINA
- dott.fisico Gerolamo BIUMI
- Ambrogio GOTTARDO
- Paolo MAFEO
- Rev. d.Bernardo ORRIGONE assieme a
- d. Prospero ORRIGONE
- Martino e f.lli FORENGHI
- Giovanni battista BIUMI
- Paolo MARTIGNONE
- Gaspere PORCARA
- Giovanni Pietro BUZZIO
- Giovanni Antonio TESORINO
- d. Filippo CASTIGLIONI
- Benedetto GRIFFI
- Modesto DRALLI
- JC. Giovanni Battista BIUMI cavaliere Pontificio,
procuratore del padre d. Giovanni Pietro BIUMI.
- JCC. dott.Francesco PRESTINO
- JCC. dott. Giuseppe DRALLI
- d. Pietro Luigi BIZOZZERO
- Paolo Giacomo MATERNINO assieme a
- Pietro MATERNINO
- Francesco CRESPI
- Matteo e Luigi CONCONI
- Gio Angelo VANETTI
- d. Antonio PESSINA

----- (Nota : E' da far rilevare che nella documentazione
esistono ben 32 copie delle ordinanze di comparizione, 2
istrumenti notarili ed altre 12 ordinanze ed intimazioni
varie, con il Decreto Reale di S. Maestà Re FILIPPO III,
che ordina il riesame della causa...
.....)
.....)

01/01/1621

TERZAGHI FRANCESCO BERNARDINO
MILANO
CONGRESSO

- (Cartella 1171)
- Il dott. Colleggiato d.Francesco Bernardino TERZAGHO, è
presente in congresso per la trattativa sulle imposte
d'Olona circa la Transazione.

TRANSAZIONE
878

01/01/1621

VIVALDI BIANCA EREDE CASTI.ONI
VEDANO-LOZZA-CAST.OL
MISURAZIONE PRATI
OSPED. MAGGIORE
955

- (Cartella 1161)
- L'ing. Pietro Antonio BARCA è incaricato di misurare i beni consistenti in prati nelle località di VEDANO Olona, CASTIGLIONE Olona, e LOZZA, già appartenenti al Nob. Giovanni CASTIGLIONI ed ereditati da donna Bianca VIVALDI, sua moglie, e da questa passati all'OSPEDALE MAGGIORE di Milano.

01/01/1621

MELZI LUIGI
VED-CAST.OL.-LOZZA
ORDINAZIONE
HOSPED.MAGGIORE
144

- (Fascicolo 549/18 1c)
- Il Conte don LUIGI MELZI - Conservatore - emette ORDINAZIONE per la sistemazione delle Bocche Irrigue, su proposta dell'eminente ing. d'Olona don PIETRO ANTONIO BARCA in riguardo a quelle esistenti nelle località dove si trovano proprietà dell'HOSP.MAGGIORE di MILANO e cioè Lozza - Castiglione Olona - Vedano Olona.
- La pratica è corredata da un tipoche dimostra il tronco d'Olona e la possessione (molto vasta) dell'Ospedale in quelle località.

01/01/1621

BARCA PIETRO ANTONIO-INGEGNERE
SEPRIO SUP. E INF.
VISITA ING.BARCA
VISITA
958

- (Cartella 1161)
- L'ing.BARCA accompagnato dal Giudice e Comm.o d'ol, visita il fiume dal territorio di Varese a quello di LONATE Ceppino.

02/01/1621

OSPEDALE MAGGIORE DI MILANO
VEDANO-LOZZA-CAST.OL
ORDINAZIONI
BOCCHE MODELL.
959

- (Cartella 1161)
- Il Conte d. Luigi MELZI, emette "ordinazione" a motive che i beni del defunto Giovanni CASTIGLIONI passati all'Ospedale Maggiore di Milano, vengano adottate di bocche irrigue a modello delle prescritte nelle N.C. e negli ordini.
- Viene eseguito un'apposito disegno manuale dall'ing. P.A.Barca.

28/01/1621

PRESTINO FRANCESCO- CAUSIDICO
UTENZA SUPERIORE
PRODUZIONE CAPITOLI
CAUSA APPELLO
552

- (Omacini, 38,39)
- Il 28 gennaio 1621 venne quindi la Causa d'appello, presentandosi il Causidico Francesco PRESTINO, procuratore di tutti gli Utenti ricorrenti, il quale sottopose al Giudice d'Olona e ai Sindaci del Fiume tre Capitoli, che richiedevano in pratica la proroga dei termini, la nomina di un Cancelliere Provinciale per l'esame dei testimoni, e la richiesta di fare un precetto generale in forma di produrre qualsiasi ragione, sottintendendo anche la proroga dei termini.

04/02/1621

MELZI LUIGI - CONSERVATORE
UTENZA SUPERIORE
CAUSA
ORDINAZIONI
553

- (Omacini, 39)
- Il 4 febbraio 1621 il Giudice CELAJA, inoltrò le richieste fatte con i tre capitoli al Conservatore MELZI ritenendosi incompetente a decidere.
- Visti quindi gli atti, per evitare spese superflue di precettazioni, pendente l'appellazione fatta al regio Commissario, il Conservatore passò ad una precisa ORDINAZIONE, pubblicata in data 19 dello stesso mese, che in pratica dava mano libera al Giudice d'Olona di

procedere ser ser, (subito) contro gli inadempienti e fare giustizia.

- L'ordinazione in pratica obbligava tutti gli opponenti a presentarsi ~~avanti~~ ^{ante} al Cancelliere del Fiume Olona, per pagare le ~~quote~~ ^{quote} di ripartizione della visita Senatoriale.

- Com'era consuetudine per quei tempi, l'ordinazione obbligava non solo i possessori dei beni al pagamento dell'imposta, ma si riservava di richiederla anche ai fittabili, ai Massari ed ai Figionanti, in forma Camerale.

- Nell'ordinazione inoltre era inclusa anche il diritto di poter far distruggere le bocche, gli scannoni e gli speroni che davano adito all'appilazione di contravvenzioni.

04/02/1621

DE CELAJA - COMMISSARIO
UTENZA GENERALE
RELAZIONE-ORDINAZION
IMPEDIM.FIUME
1379

- (Cartella 1258, Relazione De Regibus)

- Relazione del Regio Commissario e Giudice de CELAJA sulla situazione del Fiume nella zona di Varese, e sua Ordinanza all'utenza generale che obbliga a togliere tutti gli impedimenti che possono arrecare danni al decorso delle acque.

12/07/1621

MELZI LUIGI -- CONSERVATORE
UTENTI SUPERIORI
PRECETTAZIONE
PAGAM.RIPARTI
554

- (Omacini 39,40)

- L'ordinazione emanata nel febbraio, conteneva come detto l'obbligo agli opponenti di presentarsi al pagamento delle imposte, ma non avendo gli stessi ubbidito, fu emesso per loro una nuova citazione in data 12 Luglio ~~con~~ ^{con} l'obbligo di farlo entro tre giorni, rispettando le condizioni dell'ordine.

21/07/1621

CONSERVATORE D'OLONA
UTENZA GENERALE
EDITTO
MAGRA 1621
2126

- (Fascicolo 207 - Cartella 317)

- Con Editto pubblicato il 21 luglio 1621 si dispone la formazione dei Soratori, e la modellazione delle bocche, poichè l'attuale situazione è gravosa sia per la Repubblica, sia per i Privati, data la mancanza d'acqua che pone difficoltà alle macine. Pertanto le modifiche sono necessarie per dare sufficiente acqua ai Mulini e metterli in grado di macinare.

27/07/1621

CAPITANO DI GIUSTIZIA
TRADATE
CONTRO PRECETTAZIONE
PUSTERLA G.PPE
555

- (Omacini, 40)

- Il già conosciuto procuratore degli oppositori, tutti Utenti superiori al Ponte di Vedano, dott. PRESTINO, fece presentare dal Capitano di Giustizia un'ulteriore intimazione contro il Cancelliere PUSTERLA, avvisandolo di non procedere sulla via indicatogli dal Conservatore d'Olona.

----- (Nota : In pratica il dissenso sulla giurisdizione esplode con precisa volontà da parte dell'utenza superiore, un tempo libera nell'uso delle acque, senza regole

31/12/1621

UFFICIO D'OLONA
MILANO
ASSEMBLEE
CONGRESSI
3560

- (Cartella 1171)

----- dal 1621 al 1787 -----
- Vedasi cartella 1171 -

■ 31/12/1621 - (fascicolo 258 lc)

COMMISSARIO D'OLONA - Viene fatto l'esame delle testimonianze degli Utenti
UTENZA SUPERIORE superiori al Ponte di Vedano in merito alla causa per le
ESAME TESTIMONI imposte d'Olona con un processo del Regio Commissario.
PROCESSO UT.SUP
2211

■ 01/01/1622 - (fascicolo 594 - cartella 1256)

DE CELAJA GIOVANNI - Viene confermata la patente di Com. e Giudice al dott.
MILANO Giovanni de' CELAJA per tutto il 1622.
COMMISS.GIUDICE
CONFERMA CARICA
2983

■ 01/01/1622 - (Fascicolo 549/18 lc)

DE CELAJA GIOVANNI - COMM. - Il Comm. e Giudice don GIOVANNI de' CELAJA *visita* le
GORLA MIN.-PROSPIANO bocche irrigue in :
VISITA - GORLA MINORE - bocca e bocche di Francesco Bernardino
BOCCHHE - RIATT. TERZAGO e di donna Lucrezia CASTIONA in
145 TERZAGHI
- PROSPIANO - bocchello del sig. Camillo TERZAGO.

(Nota : Va ricordato che il Commissario ha certamente
visitato altre bocche irrigue in zona di cui non si è preso
alcuna nota)

■ 01/01/1622 - (Cartella 1161)

CELAJA GIOVANNI - COMMISS. - Il G. C. d'Ol. don Giovanni de' CELAJA, effettua una
GORLA MINORE visita di controllo alle bocche irrigue degli utenti :
VISITA COMMISS. - don Camillo TERZAGHI
BOCCHHE - don F.co Bernardino TERZAGHI
960 - dott. Ercole PALAZZO
site in GORLA MINORE.

■ 01/01/1623 - (Cartella 1169- 1240- 1262 -)

AMMINISTRAZIONE D'OLONA - dal 1623 al 1900
MILANO - Vedi cartella 1169 - 1262 - 1240 -
AMM.IN GENERE
DOCUMENTAZIONE
3559

■ 01/01/1623 - (Cartella datazione.....

UTENTI SUPERIORI 1174).....
UTENZA SUPERIORE - dal 1615 al 1623 risultano nell'ufficio comparsi diversi
CONDANNE utenti del tronco superiore d'Olona, ed il Giudice Comm. d.
ABUSI Giovanni de' CELAJA assieme al cancelliere dott. Giuseppe
1255 PUSTERLA ne compila l'elenco, facendo presente al
Conservatore, le difficoltà di tradurre in Milano i
testimoni, in quanto talune ordinanze non rispettavano né
i termini, né la giurisdizione, o *risultano* errati negli
indirizzi :
- JCC. dott. Giuseppe DRALLI
- Pietro Luigi BUZZI detto il Frattina
- Gaspare PORCARI